



Rassegna Stampa

di Sabato 15 ottobre 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
43	Corriere Adriatico	15/10/2022	<i>In tv il dissesto idrogeologico. Tra gli ospiti anche Acquaroli</i>	3
21	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	15/10/2022	<i>A Serra i cantieri aperti e le giornate Fai</i>	4
11	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	15/10/2022	<i>Tornano le Giornate Fai d'Autunno. Siti e visite in tutta la provincia</i>	5
27	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	15/10/2022	<i>Transizione ecologica e agricoltura sostenibile</i>	6
13	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	15/10/2022	<i>Emergenza idrica. "Irrigazioni anche a ottobre"</i>	7
9	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	15/10/2022	<i>Apprezzata partenza in musica dell'Universita' popolare</i>	8
1+15	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	15/10/2022	<i>Operai al lavoro per riparare il tubo Spuntano tombe e una casa romana</i>	9
12	La Nazione - Ed. Pontedera	15/10/2022	<i>"Io non rischio", evento in piazza Ecco gli incontri e le dimostrazioni</i>	10
1+11	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	15/10/2022	<i>Maxi rogo. Arrivano i soldi per sistemare fossi e canali</i>	11
24	La Nuova Ferrara	15/10/2022	<i>Si scava sotto terra per la condotta e riemerge la Necropoli di Ciarle</i>	12
35	la Vallee Notizie	15/10/2022	<i>Vandali spaccano irrigatori ad Amad "Danno che ricade su tutto il consorzio"</i>	13
12	La Voce di Mantova	15/10/2022	<i>Tesori da (ri) scoprire dentro e fuori la citta'</i>	14
22	La Voce di Rovigo	15/10/2022	<i>Laboratori per bimbi e adulti si promuove la sostenibilita'</i>	15
25	Messaggero Veneto	15/10/2022	<i>L'agricoltura va difesa meglio da siccita' e cementificazione</i>	16
27	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	15/10/2022	<i>Siccita', falde ancora basse "Evitate gli sprechi"</i>	17
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Areznotizie.it	15/10/2022	<i>Fiumi che attraverso i centri abitati, alvei di montagna e sbarramenti danneggiati: le opere del 202</i>	18
	Gonews.it	15/10/2022	<i>Io Non Rischio fa tappa a San Miniato</i>	20
	Lanazione.it	15/10/2022	<i>Patto Comuni-Consorzio: si programma il 2023 In Valtiberina si e' conclusa la campagna di asc</i>	22
	La-notizia.net	15/10/2022	<i>Anticipazioni per Mi Manda Rai Tre del 15 ottobre alle 9 su Rai 3: il dissesto idrogeologico</i>	23
	Primatreviglio.it	15/10/2022	<i>Ex allievi Cantoni: domenica 23 l'assemblea annuale e la consegna delle borse di studio</i>	25
	Telefriuli.it	15/10/2022	<i>Centenario Anbi 1922-2022: dalle bonifiche alla siccita' ed emergenze</i>	27
	Telefriuli.it	15/10/2022	<i>Centenario Anbi: siccita' e emergenze richiedono azioni comuni</i>	30
	Unionesarda.it	15/10/2022	<i>Arzachena: al via i lavori di interconnessione del depuratore e rete idrica del Consorzio</i>	32

In tv il dissesto idrogeologico Tra gli ospiti anche Acquaroli

IL COLLEGAMENTO

Tra il 15 e il 16 settembre di quest'anno, un imprevedibile evento meteorologico ha colpito le province di Ancona e Pesaro-Urbino: una eccezionale quantità di acqua si è abbattuta sul territorio e sulla popolazione, provocando allagamenti, inondazioni, distruzione, sfollati e, purtroppo, vittime: 12 e una donna ancora dispersa. La zona era già stata teatro di una simile tragedia nel 2014. Da questi luoghi inizia il racconto di "Mi Manda RaiTre", in onda oggi alle 9.00 su Rai 3, per comprendere la situazione attuale, le motivazioni di un tale disastro e chiedere conto alle istituzioni delle soluzioni per porre rimedio ad un dissesto idrogeologico in continua espansione. In trasmissione, collegamento dai luoghi colpiti dall'alluvione e con i protagonisti diretti. Tra gli ospiti di Federico Ruffo: Francesco Acquaroli, Presidente Regione Marche; Sergio Costa, Deputato Movimento 5 Stelle e ex ministro della Transizione Ecologica; Massimo Gargano, Direttore Generale Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigüe); Immacolata Postiglione, Protezione Civile; Giulio Boccaletti, Climatologo e Ricercatore Onorario della Oxford University; Mario Rossi, Quattroruote; Laurence Albert Bannerman, Segretario Generale Aipark; e Michele Mammone, avvocato.

Altro tema: in Italia si impiega circa mezz'ora ogni volta che si cerca parcheggio, molto spesso ci si deve rivolgere a operatori a pagamento: cosa fare se, una volta lasciata la nostra automobile in un parcheggio custodito, la troviamo spostata in strada, magari in divieto di sosta e riceviamo anche una multa? Prosegue, poi, il viaggio di "Mi Manda RaiTre" fra i tavolini "selvaggi": la semplificazione per le occupazioni di suolo è stata prorogata al 31 dicembre, ma camminare in alcuni centri cittadini è ancora una corsa ad ostacoli, fra tavoli e dehors.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A Serra i cantieri aperti e le giornate Fai

LA RIPARTENZA

SERRA SANT'ABBONDIO Tra cantieri e segnali di rinascita. A Serra Sant'Abbondio, uno dei comuni più danneggiati dall'alluvione dello scorso mese, tutta la comunità è impegnata per ripartire. Lavori per risolvere le criticità più gravi, ma anche iniziative culturali. Continuano i numerosi interventi di messa in sicurezza del territorio, che riguardano in particolare strade, frane e ponti, e parallelamente sono state inviate dall'amministrazione comunale le schede della ventina di verbali dei cantieri attivati. «La stima dei lavori seguiti direttamente dal Comune - spiega il sindaco Ludovico Caverni - si ag-



La chiesuola di Santa Maria della Canale visitabile oggi e domani

gira attorno ai 400mila euro, a cui si dovranno sommare i numerosi cantieri diretti dal Genio civile e dal Consorzio di bonifica, che sta ripulendo tutti i fossi del nostro territorio comunale. A breve inizieremo i lavori lungo la strada che porta a Fonte Avellana, coordinanti dal Genio Civile e dalla Provincia. Per l'economia del nostro territorio

è fondamentale riaprire al più presto questa strada strategica». Nel sito del Comune è scaricabile il nuovo modello 'BI' per la ricognizione dei danni ai privati. C'è tempo fino al 24 ottobre per ripresentarlo, consegnandolo al protocollo o inviandolo tramite pec.

Intanto ripartono anche le iniziative culturali. Oggi e doma-

ni Serra partecipa alle Giornate Fai d'autunno: «Come amministratori abbiamo fortemente voluto partecipare alle giornate del Fai: un segnale di rinascita e ripartenza». Saranno aperti al pubblico due gioielli del patrimonio comunale come la cripta paleocristiana di San Biagio, completamente recuperata grazie ai lavori di restauro eseguiti negli anni passati, e la chiesuola di Santa Maria della Canale oggi dalle 14.30 alle 17.30 e domani dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 17.30. La minuscola chiesa vanta sorprendenti affreschi attribuiti al Maestro del Palazzolo, attivo nelle valli del Metauro e del Cesano, stilisticamente collocabile nell'ambito del Perugino e del Pinturicchio.

ma. spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tornano le Giornate Fai d'Autunno Siti e visite in tutta la provincia

RAVENNA

Tornano oggi e domani le Giornate Fai d'Autunno che ritrovano la formula originaria dopo due anni di pandemia: non sarà infatti più necessaria la prenotazione, se non in alcuni luoghi e per ragioni logistiche. Come sempre, per le visite è consigliato un contributo, a partire dai 3 euro, destinato alle

attività del Fai che vanno dal recupero alla gestione di luoghi poi restituiti alla fruizione pubblica. La Delegazione Fai di Ravenna propone un ricco calendario di aperture in tutta la provincia. In città il filo conduttore saranno le scuole d'arte, con visite al liceo artistico e all'ex chiesa di Santa Maria delle Croci (oggi pomeriggio e domenica per tutta la giornata) e



Il Polo delle Arti

al nuovo Polo delle arti di piazza Kennedy (domenica), che ospita l'Accademia di belle arti e l'Istituto superiore di studi musicali "Giuseppe Verdi" dove al termine di ogni turno di visita, gli allievi del conservatorio offriranno ai visitatori un breve momento musicale. Domani pomeriggio alle 17.30 Claudio Galli, curatore del restauro, terrà una conferenza per illustrare le caratteristiche e la storia del palazzo. A Cervia, con prenotazione obbligatoria e solo domenica, sarà possibile visitare l'Archivio storico comunale. A Faenza anteprima delle celebrazioni in occasione del bicentenario della morte di Felice Giani, che ricorre nel 2023, con la presentazione di un prezioso bozzetto della collezione di Sergio Baroni a confronto con l'opera finita, nelle sale di Palazzo Laderchi, domenica. Alle 18 conferenza con Marcella Vitali, Franco Bertoni e Sergio Baroni. Infine, il Gruppo Fai di Lugo cura un censimento dei muri dipinti, a partire dalla sede del Consorzio di bonifica, con visite sabato pomeriggio e domenica. Oggi sarà possibile visitare anche il Teatro Rossini, oggetto di un recente restauro.

ROMA E SI AVVIENA IL PROGETTO SULL'AZIENDA DI TRASPORTI

Non solo autisti, Scuderia Start cerca e forma meccatronici

Agente tecnico per diventare specialista

Il Gruppo Fai di Lugo cura un censimento dei muri dipinti, a partire dalla sede del Consorzio di bonifica, con visite sabato pomeriggio e domenica. Oggi sarà possibile visitare anche il Teatro Rossini, oggetto di un recente restauro.

Adriajet
SERVIZI ECOLOGICI

045680

Sibari, dibattito nel Museo nazionale

Transizione ecologica e agricoltura sostenibile

I lavori sono stati organizzati dalla Fai Cisl Calabria

Luigi Cristaldi

SIBARI

“Acqua, Territorio, Persone. La bonifica calabrese nell’era della transizione ecologica e dell’agricoltura sostenibile” è il tema del convegno organizzato martedì 18 dalla Fai Cisl Calabria al Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide. L’evento fa parte di una serie di iniziative regionali, all’interno di un programma della Fai Cisl, in occasione dei cento anni dalla nascita della bonifica moderna, che si concluderanno con una giornata nazionale. «Un’importante occasione di confronto su un comparto che riteniamo strategico – ha dichiarato il Segretario Generale della Federazione regionale Michele Sapia – perché la bonifica ri-



Filippo Demma Il direttore del Museo e del Parco archeologico

veste in Calabria un ruolo fondamentale per le tante attività a supporto del settore primario, in una regione dove l’agricoltura garantisce livelli occupazionali maggiori rispetto alla media nazionale». Cisl è convinta che, proprio la bonifica, assieme agli altri comparti del sistema agro-ambientale, possa essere protagonista di quella tanto declamata transizione ecologica e gestione sostenibile, sia rispetto alle politiche energetiche che al virtuoso utilizzo delle risorse ambientali, in primis quella idrica. I lavori, moderati dal giornalista Marco Lefosse, saranno introdotti dalle relazioni, sul tema “Analisi, proposte e sinergie per il lavoro e la multifunzionalità della bonifica”, del Segretario Generale della Fai calabrese Michele Sapia e del Professore ordinario di Ingegneria Idraulica dell’Unical Roberto Gaudio. Previsti poi i saluti del Direttore della Direzione regionale dei Musei della Calabria e Direttore del Parco Archeologico di Sibari Filippo Demma e del Segretario Generale Usl Cisl Calabria Tonino Russo. Seguirà una serie di interventi su “Esperienze e visioni a confronto sul sistema della bonifica calabrese”, di Katya Gentile, Presidente della VI Commissione consiliare, competente anche su Agricoltura e Consorzi di bonifica, dei Presidenti regionali delle Organizzazioni Professionali Agricole, Franco Aceto per Coldiretti, Alberto Statti per Confagricoltura e Nicodemo Podella per Cia, del Presidente dell’Urbi-Anbi Calabria Rocco Leonetti e dell’Assessore regionale alle Politiche Agricole, Risorse Agroalimentari e Forestazione Gianluca Gallo. A concludere i lavori del convegno sarà l’intervento del Segretario Generale Fai Cisl Onofrio Rota. **lu.cri.**

Emergenza idrica «Irrigazioni anche a ottobre»

► Al Cellina Meduna richieste di acqua per le colture tardive

TRAMONTI / MEDUNO

Non accenna a mollare la presa la siccità che ormai da mesi imperversa sulla Destra Tagliamento. Il clima appare talmente impazzito che per la prima volta nella storia del Consorzio di bonifica Cellina Meduna serve irrigare anche a metà ottobre. In queste ore al quartier generale di Pordenone sono infatti pervenute richieste di acqua da parte di soci che si occupano di colture tardive come mele e kiwi. In altre parole, non piove e le temperature continuano ad attestarsi su valori molto elevati, soprattutto nei pomeriggi assolati. Di qui la pressione sul Cm perché fornisca acqua in un periodo dell'anno tradizionalmente umido e a stagione irrigua ormai conclusa. E il meteo non aiuta di certo, con previsioni che parlano di cielo sereno per vari giorni ancora.

SERVIZIO GARANTITO

«Ovviamente le domande sono limitate e riusciremo a ga-

rantire il servizio per tutti ma ciò non significa che l'emergenza idrica sia alle spalle - spiega il presidente Valter Colussi che si confronta quotidianamente con l'assessore regionale Stefano Zannier -. Le precipitazioni delle ultime settimane non hanno mitigato il deficit accumulato in mesi di secco completo. Tra l'altro, è piovuto di più in pianura che non in montagna. Le falde non si sono ricaricate e continuano a mantenersi su livelli estremamente profondi. Abbiamo necessità di un autunno "normale" per ristabilizzare il quadro e affrontare una primavera senza intoppi». Per ora l'unica cosa che si può fare a detta di Colussi è di «evitare ogni forma di spreco e di risparmiare risorse, in particolare lungo l'asta del torrente Meduna che si conferma la più critica in fatto di riserve di accumulo». «I nostri soci si stanno impegnando nell'innovazione con sistemi irrigui più efficienti ma è ovvio che solo la pioggia potrà mandare in archivio questo incubo», conclude il presidente di ritorno da Udine dove sono stati festeggiati i 100 anni dalla prima bonifica nazionale. Tra poco anche il Cellina Meduna celebrerà il proprio secolo di vita, con cambiamenti sociali, economici e agricoli impensabili in quel lontano 1922. (lp).



CONSORZIO Il bacino di Ravedis a secco ma il Cellina Meduna garantirà l'acqua per le colture tardive



Ficarolo partenza in musica dell'Università popolare

Apprezzata

(A. Gar.) Gli studenti più esperti si ritrovano in "classe". L'Università popolare di Ficarolo ha riaperto i battenti con la prima lezione. La nuova annata è stata anticipata il 5 ottobre, dal concerto di Letizia Bombonato e Guido Bottura con flauto e pianoforte nella sala polivalente di piazza Marconi con registrato una buona affluenza di pubblico. Il coordinatore dell'Università popolare è Agostino Paramatti, vicesindaco. È stato definito il calendario delle lezioni. La prima tenuta da Licia Pugina è stata incentrata sulla Storia

delle religioni. I prossimi appuntamenti: Franco Vecchiatti e la scienza il 19 ottobre "Dalle fonti energetiche tradizionali alle rinnovabili - la situazione oggi". Mercoledì 26 ritorna Licia Pugina con la seconda tranche della lezione sulla religione, "Da San Francesco a papa Francesco: alla ricerca di un dialogo con l'Islam - seconda parte". Quattro corsi a novembre: il 9 sale in cattedra Luciano Pigaiani con "Matilde di Canossa: la donna e la storia"; il 17 Gianluca Gabrielli parlerà della "Scuola fascista";

il 23 tocca a Giovanni Veronese, del consorzio Bonifica Adige Po, illustrare "La sicurezza idraulica e l'irrigazione in Polesine"; il 30 novembre Sandro Mantovanini con "Ficarolo e il Risorgimento". Gli ultimi tre pomeriggi dell'anno si terranno il 7, 14 e 21 dicembre con: Antonella Rizzi e l'arte su "Tintoretto", Sandro Mantovanini e "La guerra ogni oltre retorica", per chiudere intrattenimento musicale di Gianni Ribola e Mario Bortolini. Poi la ripresa l'11 gennaio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Poggio Renatico

Operai al lavoro per riparare il tubo Spuntano tombe e una casa romana

Guerra a pagina 15

A Ciarle Sud scoperte tombe e un'abitazione romana

Spunta una necropoli dagli scavi per irrigare

Durante i lavori di costruzione di una condotta idrica sono affiorati gli importanti resti archeologici

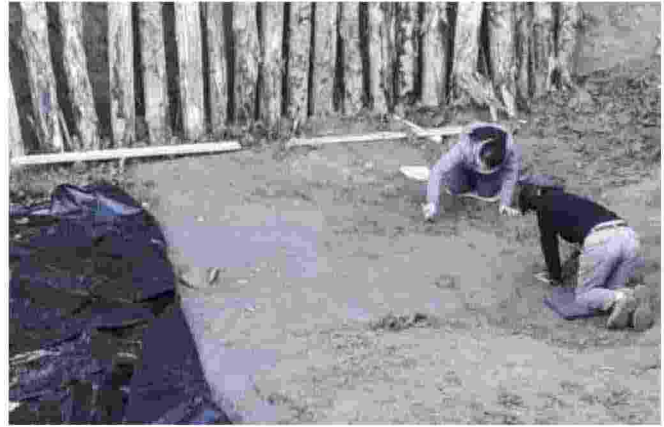
POGGIO RENATICO

Un tesoro archeologico emerge dal Ciarle Sud a Poggio Renatico, raccontando a tutti un passato inatteso. Durante gli scavi della nuova condotta irrigua, infatti, è stata scoperta una necropoli di età romana imperiale e un'abitazione databile tra la metà del XVII e il XVII secolo, importanti testimonianze rese pubbliche giovedì durante un evento del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Ferrare e con il Comune di Poggio Renatico.

«Lo scavo ha portato in luce una necropoli di età romana imperiale databile, grazie al ritrovamento di una moneta recante l'effigie dell'imperatore Tiberio, tra il 42 a.C e il 37 d.C che abbiamo denominato «Necropoli di Ciarle» - spiega Chiara Guarnie-

ri della Soprintendenza - Un fatto sorprendente perché per la prima volta viene attestata la frequentazione di quest'area del ferrarese durante quel periodo. In particolare, sono emerse cinque tombe a incinerazione e un probabile ustrinum, una fossa dove avveniva la cremazione. Inoltre, abbiamo individuato tombe cappuccine in laterizio a doppio spiovente, segno di ritualità legati alla deposizione del defunto. A poca distanza è stata scoperta un'abitazione databile attorno al XVII-XVIII sec., verosimilmente abbandonata per un'esondazione del vicino fiume Reno documentata nel 1603. Entrambi i siti sono stati scavati e documentati e saranno preziosi per continuare a tracciare la storia antica e più recente del territorio». Scoperta importante anche per il Consorzio. «Siamo consapevoli - dice il

CINQUE SEPOLCRI E UNA CASA
«Tutto fu abbandonato a causa di un'esondazione vicino al fiume Reno»



Gli scavi archeologici

presidente Stefano Calderoni - che il nostro territorio nasconde tracce del passato essenziali per approfondire la conoscenza della storia, delle abitudini e della vita quotidiana di chi viveva su questa stessa terra centinaia o migliaia di anni fa. Ma è stata una vera emozione quando abbiamo saputo che, proprio durante gli scavi di questa importante condotta irrigua sono emerse testimonianze di epoca romana e rinascimentale. Una scoperta che è anche simbolica, nell'anno del centenario della necropoli di Spina, individuata grazie ai lavori di bonifica della Val Trebba». Coinvolto nelle fasi di raccolta anche il Comune. «Per noi è davvero importante raccontare queste scoperte alle nuove generazioni».

Laura Guerra

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Io non rischio», evento in piazza Ecco gli incontri e le dimostrazioni

SAN MINIATO

La Misericordia di San Miniato e quella di San Miniato Basso, la Vab di San Miniato e la Croce Rossa di Ponte a Egola, in collaborazione con il Comune di San Miniato, anche quest'anno aderiscono a Io non rischio, la campagna di comunicazione sulle buone pratiche di Protezione civile promossa dal Dipartimento della Protezione civile con Anpas. L'appuntamento è per do-

menica dalle 10 alle 19 in via del Castello a Balconevisi, all'interno della «Sagra del tartufo bianco e del fungo», dove ci sarà la piazza fisica dell'evento, uno spazio gestito direttamente dalle associazioni di Protezione civile, dal quale verranno date informazioni e nasceranno le dirette con il contributo dei tecnici del Comune di e del Consorzio di Bonifica 4 Basso Val d'Arno, interviste, pillole di Protezione civile, informazioni sul torrente Egola, e tanto altro.



Dalla Regione

Maxi rogo
Arrivano i soldi
per sistemare
fossi e canali

A pagina 11

Maxi rogo sulle colline Lavori per 350mila euro

La giunta regionale ha dato l'ok alle operazioni sulle aree colpite dall'incendio
Interventi di messa in sicurezza di fossi e canali curati dal Consorzio di Bonifica

CAMAIORE-MASSAROSA

La giunta regionale ha dato l'ok ai lavori di manutenzione straordinaria sul reticolo idraulico delle zone colpite dall'incendio del 18 luglio. Il Consorzio di Bonifica, grazie a uno stanziamento di 342milaeuro, potrà realizzare importanti interventi di mitigazione del rischio idrogeologico tra Massarosa e Camaiore.

A Massarosa, sul Rio Acqua Chiara è previsto un intervento di risagomatura, l'eventuale scavo di alcuni sovralluvionamenti localizzati e il ripristino di un'opera di difesa idraulica nel tratto a valle. Anche sulla Polla del Morto sono programmati interventi di risagomatura e l'eventuale scavo di alcuni sovralluvionamenti. Sul Rio Valle-cava è prevista la risagomatura dell'alveo nel tratto compreso fra l'imbocco del tombamento e la briglia in gabbioni, oltre alla realizzazione di scogliere a protezione delle sponde. Particolarmente articolati i lavori previsti sul Fosso del Borrone: oltre alla realizzazione di una rampa di accesso all'alveo, sarà movimentato il materiale solido che si trova in un lungo tratto del corso d'acqua, verranno realizzare opere di difesa in scogliera su entrambe le sponde per almeno sessanta metri di lunghezza e saranno create dei salti di fondo, sempre in scogliera. Infine, sul



I tecnici del Consorzio di Bonifica al lavoro nelle zone colpite dal maxi rogo

Rio di Colle sarà eseguito un intervento di risagomatura e l'eventuale scavo localizzato dell'alveo nel tratto che va dalla confluenza con il Rio del Borrone alla Sarzanese.

A Camaiore, sul Solco di Renipoli sarà realizzato un intervento di risagomatura e l'eventuale scavo localizzato dell'alveo. Inoltre sarà ripristinata la scogliera cementata in alveo a monte e a valle della briglia selettiva. Qui è previsto anche il consolidamento di un'opera di difesa franata a valle della località Al Collaccio.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Spuntano a Poggio Renatico tombe e una fossa crematoria di età romana

Si scava sotto terra per la condotta e riemerge la Necropoli di Ciarle

Poggio Renatico I lavori per la costruzione della condotta irrigua Ciarle Sud a Poggio Renatico hanno portato alla luce importanti testimonianze archeologiche che sono state presentate giovedì durante una serata organizzata dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Ferrara e con il Comune poggese.

«Siamo consapevoli – ha detto Stefano Calderoni, presidente del Consorzio – che il nostro territorio nasconde tracce del passato essenziali per approfondire la conoscenza della storia, delle abitudini e della vita quotidiana di chi viveva su questa stessa terra, centinaia o migliaia di anni fa. Ma è stata una vera emozione quando abbiamo saputo che, proprio durante gli scavi di questa importante condotta che porterà acqua alle aziende agricole del territorio, sono emerse testimonianze di epoca romana e rinascimentale. Una scoperta che è anche simbolica perché proprio quest'anno ricorre il centenario della scoperta della necropoli di Spina, individuata grazie ai lavori di bonifica della Val Trebbia a testimonianza del rapporto inscindibile del nostro territorio tra terra ed acqua. Voglio ringraziare – ha aggiunto Calderoni – i nostri tecnici e gli operai che si sono accorti immediatamente del valore del ritrovamento».

Pienamente coinvolto nel ritrovamento e nelle successive fasi di raccolta e catalogazione anche il Comune di Poggio Renatico. Per l'assessore Serena Fini «è davvero importante raccontare, anche attraverso i social media e i nuovi strumenti digitali, queste scoperte soprattutto alle nuove generazioni, perché siano pienamente consa-

pevoli del nostro passato. Abbiamo fame di cultura, ci serve sapere cosa è successo per guardare al futuro».

Sulle scoperte archeologiche e dei dati storici ricavati e analizzati grazie ad esse, è intervenuta Chiara Guarnieri della Soprintendenza, che ha avuto un ruolo tecnico chiave durante lo scavo e per la successiva catalogazione e conservazione dei reperti.

«Lo scavo della condotta idrica ha portato in luce una necropoli di età romana imperiale databile, grazie al ritrovamento di una moneta recante l'effigie dell'imperatore Tiberio, tra il 42 a.C. e il 37 d.C. che abbiamo denominato "Necropoli di Ciarle". Si tratta di un fatto sorprendente perché per la prima volta viene attestata la frequentazione di quest'area del ferrarese durante quel periodo. In particolare, sono emerse cinque tombe a incinerazione e un probabile *ustrinum*, una fossa dove avveniva la cremazione. Inoltre, abbiamo individuato tombe capuccine in laterizio a doppio spiovente, segno di ritualità legati alla deposizione del defunto. A poca distanza – spiega ancora Guarnieri – è stata scoperta un'abitazione databile attorno al XVII-XVIII secolo, verosimilmente abbandonata per un'esondazione del vicino fiume Reno documentata nel 1603. Entrambi i siti sono stati scavati e documentati e saranno preziosi per continuare a tracciare la storia antica e più recente del territorio».

Durante la serata sono intervenuti anche Enrica Sgarzi, sul tema "La Poggio Renatico romana. La necropoli dagli scavi del Ciarle", mentre Michele Camerin ha illustrato i dettagli di "Un edificio rurale del XVIII nella campagna di Poggio Renatico".



L'imperatore sulla moneta
C'è l'effigie di Tiberio sul ritrovamento databile tra il 42 avanti Cristo e il 37 dopo Cristo

Soprintendenza all'opera
A breve distanza anche una casa del XVII secolo abbandonata dopo un'esondazione del Reno

L'intervento archeologico
Il cantiere del Consorzio di Bonifica all'origine

ALTOFERRARINE

Si scava sotto terra per la condotta e riemerge la Necropoli di Ciarle

I dati comunali migrano sul cloud
In arrivo 12 milioni euro tramite il Purr
Scienze & Cultura: l'innovazione in campo agricolo

segini
PROGETTAZIONE CON REALTÀ PROFITABILE

Vandali spaccano irrigatori ad Arnad “Danno che ricade su tutto il consorzio”

ARNAD (qdn) «Crediamo sia giusto far sapere a chi ha commesso tale atto che il danno non ricade sul singolo proprietario del terreno, bensì su tutti i consorzisti e sulle spese di gestione del consorzio di miglioramento fondiario». A sottolinearlo è il presidente del consorzio di miglioramento fondiario di Arnad Gianni Bonel, all'indomani della scoperta della manomissione di alcuni getti a settore dell'impianto di irrigazione. Si trat-

terebbe di una quindicina di irrigatori, nella zona vicino alla rotonda lungo la strada statale. Gli autori del gesto avrebbero strappato una molla rendendo di fatto inservibili gli irrigatori, che ora sono da riparare. «Sono tutti nella stessa zona: evidentemente qualcuno ha pensato di fare un dispetto al proprietario dei terreni in questione. - conclude Gianni Bonel - Invece ha fatto un danno all'intera comunità».



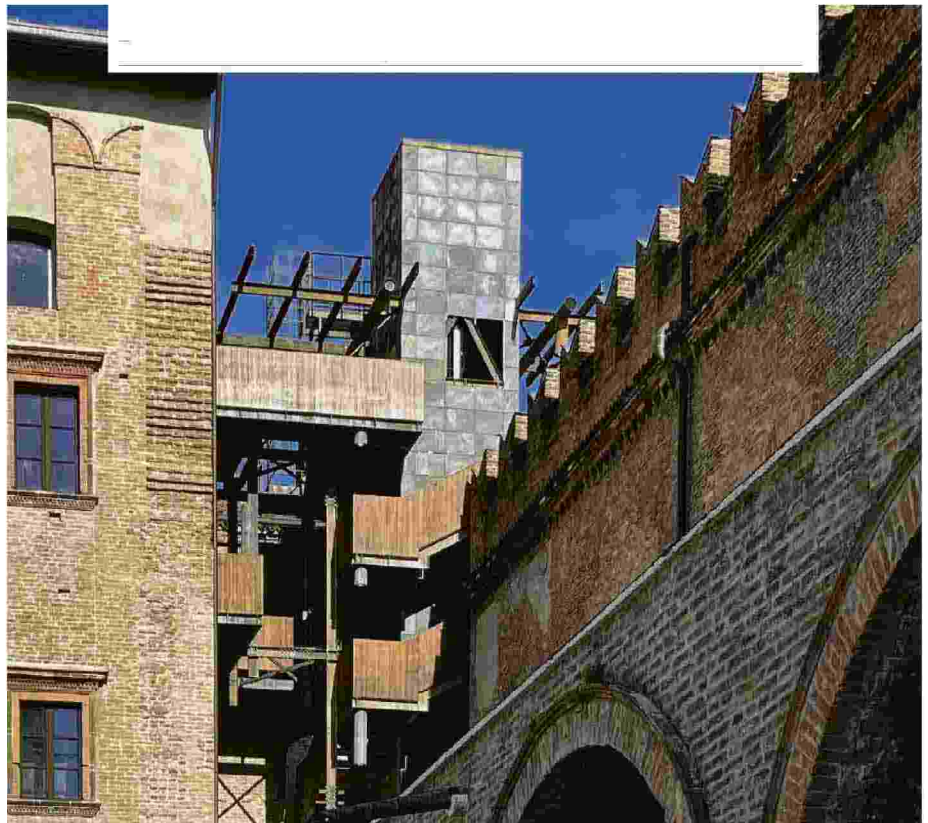
Tesori da (ri) scoprire dentro e fuori la città

Ritorna nel weekend il museo diffuso, un percorso che stringe la mano all'acqua in otto luoghi e quattro esperienze

MANTOVA Inizia il primo weekend di Le Vie dei Tesori in cui apriranno le porte otto luoghi restituiti, con percorsi inediti che non mancheranno di meravigliare gli stessi cittadini mantovani. Tra i tesori che apriranno le porte, riapre il Pronao albertiano di Sant'Andrea, luogo misterioso che gli storici hanno immaginato come un vero progetto politico reso dalla mano di Leon Battista Alberti su incarico di Ludovico Gonzaga. Per il festival è stata allestita una mostra preziosa di documenti quattrocenteschi che celebrano la posa della prima pietra del Sant'Andrea progettato dall'Alberti e illustrano i rapporti tra il grande architetto e la corte Gonzaga. Si visita per il festival anche la sagrestia grande del Duomo che ha una storia particolare. Un solo weekend (stavolta il primo del festival) anche per la nuova Torre del Palazzo del Podestà progettata da **Italo Rota** per la corte interna della Volta del Podestà, tra piazza delle Erbe e via Giustizianti, una soluzione equilibrata e tecnologicamente avanzata, che dialoga con il cuore antico della città. Nella ex chiesa di fine '400 della Madonna della Vittoria (che domenica 23 ottobre alle 20,30 ospiterà anche l'accademia "Francesco Campogalliani" che rileggerà in forma teatralizzata le vite di sette, anonime "donne nell'ombra" comparse in tele o monumenti commemorativi) si scoprirà il bellissimo ciclo di affreschi restaurato nel 2006 dagli Amici di Palazzo Te e dai Musei Mantovani. Luoghi abbastanza inediti: di sicuro la palazzina liberty del Consorzio di bonifica progettata da Pietro Ploner nel 1912: è inaspettatamente bella e delicata con una biblioteca scenografica e la particolare scala a giorno con impressionanti

gradini ed alzate in marmo botticino. E così anche il quattrocentesco Palazzo Bonatti, oggi sede del Consorzio di bonifica Garda Chiese, per secoli appartenuto alla famiglia legata ai Gonzaga. E' un vero compendio di storia dell'arte visto che passa (accogliendo gli stili) dal primo '500 all'800, dal Manierismo al Neoclassicismo. Sia la passeggiata seguendo il Rio, il corso d'acqua duecentesco che si insinua tra vie e vicoli (si potrà partecipare sabato 15, domenica 23 e 30 ottobre) che le due ciclo visite, sono strettamente legate all'acqua. La prima (questo primo

weekend, sia sabato che domenica sempre alle 15) condurrà a Forte di Pietole, progettato dal generale Chasseloup-Laubat, inviato di Napoleone sulle rive del Mincio: attraverso un sistema di marchingegni era possibile allagare completamente la zona, in maniera da difendere la città. Sotto coronano vere e proprie "gallerie di contro-mina" che, in caso di necessità, potevano essere fatte saltare in aria. Nell'antico Foro Boario di Grazie di Curtatore, anche una merenda tipica curata da **Fernando Aldrighi e Daniela Bellintani**.



TAGLIO DI PO Oggi si chiude Laboratori per bimbi e adulti si promuove la sostenibilità



Il museo della bonifica di Ca' Vendramin

CA' VENDRAMIN (Taglio di Po) - Volge al termine la settimana della sostenibilità del Delta del Po, ospitata al Museo della Bonifica di Ca' Vendramin a Taglio di Po. Ieri ancora una giornata intensa: si è parlato di pesca in un seminario con i rappresentanti di tutti i comuni, mentre nel pomeriggio si è parlato di gestione integrata delle risorse idriche per i consorzi di bonifica del Veneto. Una riflessione sui modelli e gli strumenti di gestione sostenibile delle risorse idriche, sempre più importanti per l'ambiente che ci circonda. Oggi sarà la giornata di chiusura di una manifestazione molto sentita nel Delta, così a diretto contatto con l'ambiente e la sua fragilità. In programma dalle 9 alle 12 "Autumn school blue coast agreements 2030", campagna di sensibilizzazione informazione e formazione sull'Agenda 2030 nelle zone costiere dedicata alle scuole. Un percorso didattico con attività laboratoriali dedicato alla conoscenza degli obiettivi di sviluppo sostenibile a cura del Flag Gac di Chioggia e del Delta del Po. Dalle 15 alle 18 ancora laboratori con bambini e famiglie a cura della cooperativa Goccia, Titoli Minori e Peter Pan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONSORZIO DI BONIFICA

L'agricoltura va difesa meglio da siccità e cementificazione



I lavori organizzati in castello in occasione dei 100 anni dell'Anbi

È un richiamo all'unità, di azione e di intenti, quello lanciato dal salone del Parlamento del castello nell'ambito del convegno per i cento anni dell'Anbi, l'Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue. Un appuntamento organizzato per celebrare un secolo dal primo congresso delle bonifiche venete di San Donà di Piave, con cui si diede il via al risanamento integrale del territorio.

«Per riuscire a garantire un sistema irriguo in grado di dare risposte alle esigenze attuali, a partire dalle emergenze come la siccità e l'approvvigionamento idrico – ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Stefano Zannier – è necessaria una visione corale. La relazione tra

amministrazione regionale, consorzi ed enti è paritaria, perché siamo consapevoli che solo un'azione comune ci consente di far fronte a queste crescenti difficoltà. Visioni diverse sulle azioni da perseguire, addirittura sulle soluzioni tecniche da attuare, vanno superate. Non possiamo permetterci divisioni», ha chiarito l'assessore.

Ampia la platea degli interventi, a cominciare dall'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato e dal sindaco Pietro Fontanini, per proseguire con la presidente Anbi Fvg Rosanna Clocchiatti, con il direttore del dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine, Edi Piasentier, e con il direttore ge-

nerale di Anbi nazionale Massimo Gargano. A moderare l'evento è stata chiamata la direttrice di Telefriuli, Alessandra Salvatori.

«Il territorio ha subito pesanti trasformazioni, che hanno inciso sullo sviluppo urbano e sulla tutela territoriale, mentre le attività industriali con il boom economico consumavano superficie agricola – ha chiarito attraverso un video inviato agli organizzatori l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro –. Cento anni fa con le bonifiche si sono affermate le tecniche di agricoltura moderne. Oggi è necessario guardare al passato per comprendere come trovare l'equilibrio tra difesa ambientale, tutela del territorio e sviluppo».

Diversi i temi trattati nel corso dell'incontro, tra cui l'irrigazione e l'attività di difesa idraulica del territorio, l'energia elettrica da fonti rinnovabili, la bonifica ambientale di siti inquinati, l'attività di dragaggio in aree lagunari e portuali, la manutenzione della viabilità lagunare. In chiusura, il direttore Gargano, ha denunciato come «le risorse del Pnrr destinate al sistema irriguo e alla lotta alla siccità risultino insufficienti rispetto alle reali necessità del Paese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSORZIO DI BONIFICA

Siccità, falde ancora basse

«Evitate gli sprechi»

L'emergenza siccità non è conclusa, anzi. Per la prima volta in quasi un secolo di vita, il consorzio di bonifica Cellina Meduna deve fornire acqua a scopo irriguo a metà ottobre. Complici l'assenza di piogge e il clima caldo per il periodo, i coltivatori di frutta come mele e kiwi si sono visti costretti a bagnare anche durante le ultime ore.

«Le domande sono limitate e garantiremo il servizio per tutti ma ciò non significa che l'emergenza idrica sia alle spalle – ha spiegato il presidente Valter Colussi –. Le recenti precipitazioni non hanno mitigato il deficit accumulato in mesi di secco. Tra l'altro, è piovuto di più in pianura che non in montagna. Le falde non si sono ricaricate e continuano a mantenersi su livelli bassi. Se anche l'autunno si rivelerà carente di precipitazioni, il quadro potrebbe diventare critico». Di qui l'invito a «evitare ogni forma di spreco, in particolare lungo l'asta del torrente Meduna, la più critica in fatto di riserve di accumulo». —

F.F.

Sabato, 15 Ottobre 2022 ☀️ 0°

☀️ 📄 🌙 [Accedi](#)

SANSEPOLCRO SANSEPOLCRO

Fiumi che attraversano i centri abitati, alvei di montagna e sbarramenti danneggiati: le opere del 2023

Il consorzio di Bonifica ha incontrato i sindaci in Valtiberina e così si è conclusa la campagna di ascolto dei territori

Redazione

15 ottobre 2022 16:02



Circa un centinaio i chilometri su cui tecnici e operai effettueranno il contenimento della vegetazione, la risagomatura degli alvei e i ripristini delle opere presenti sui corsi d'acqua. Ecco la proposta degli interventi 2023. Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha incontrato tutti i sindaci della Valtiberina per illustrare la bozza del piano delle attività elaborata per la vallata.

Da Anghiari a Caprese Michelangelo, da Sansepolcro a Monterchi, da Pieve Santo Stefano a Badia Tedalda per arrivare fino a Sestino: nel corso delle riunioni, a cui era invitata anche l'Unione Montana dei Comuni, la presidente Serena Stefani e il direttore generale Francesco Lisi, con gli ingegneri Serena Ciofini ed Enrico Righeschi, rispettivamente capo settore difesa idrogeologica e referente di area dell'Unità Idrografica Omogenea Valtiberina, e il supporto cartografico del reticolo di gestione, hanno evidenziato i tratti mantenuti nel 2022 e quelli che l'ente, tenendo presenti le indicazioni della Regione Toscana, l'esito dei sopralluoghi tecnici e le segnalazioni dei cittadini, ha programmato di sottoporre a lavorazione il prossimo anno.

Grande attenzione, come sempre, sarà posta sulle aste fluviali che attraversano i centri abitati e che scorrono in prossimità di infrastrutture importanti, ma una cura speciale, nel 2023, sarà dedicata anche ai tratti montani e alla cura di briglie e sbarramenti che, a causa del tempo e delle erosioni, si presentano gravemente danneggiati.

“Ascoltare i bisogni di tutti i comuni è strategico per pianificare interventi “su misura”: i sindaci, grazie alla loro approfondita conoscenza delle criticità presenti sul territorio, contribuiscono a perfezionare la programmazione della nostra attività e a ottimizzare l’investimento delle risorse”, spiega la presidente del Consorzio di Bonifica Serena Stefani.

“Nel corso delle riunioni, abbiamo presentato gli interventi che intendiamo realizzare, visualizzando i tratti da sottoporre a manutenzione sulla cartografia del reticolo idrografico. Nell’occasione abbiamo illustrato e diffuso una brochure, predisposta dai nostri uffici, per da mettere a disposizione dei tecnici comunali e dei cittadini il riepilogo della normativa vigente, delle responsabilità che coesistono sui corsi d’acqua, della tipologia di interventi che rientrano nella manutenzione ordinaria. Il nostro obiettivo è di chiarire l’iter da seguire per poter dare risposte sempre più rapide, mirate ed efficaci”, conclude Francesco Lisi, direttore generale del Consorzio.

© Riproduzione riservata



Si parla di [Consorzio bonifica, valtiberina](#)

I più letti

- 1.** [SANSEPOLCRO](#)
Bagno di folla per la riapertura della Casa di Piero della Francesca
- 2.** [SANSEPOLCRO](#)
Una P101 Olivetti restaurata e riportata a nuova vita
- 3.** [BASKET](#)
Al via la prima edizione dello Special Olympics European Unified Youth Basketball Tournament
- 4.** [SANSEPOLCRO](#)
Tre incontri per celebrare il genio di Piero della Francesca
- 5.** [SANSEPOLCRO](#)
Premio Dionisio Roberti, sentita cerimonia a Palazzo delle Laudi

In Evidenza

Ultimo aggiornamento: 15/10/2022 09:55 | ieri: Ingressi: 65.077 pagine: 101.423 (google Analytics)



#gonews.it®

Zona del Cuoio

sabato 15 ottobre 2022 - 10:39

TOSCANA
HOMEEMPOLESE
VALDELSAZONA DEL
CUOIOFIRENZE E
PROVINCIACHIANTI
VALDELSAPONTEDERA
VOLTERRAPISA
CASCINAPRATO
PISTOIASIENA
AREZZOLUCCA
VERSILIALIVORNO
GROSSETO

HOME → ZONA DEL CUOIO →

<< INDIETRO

Io Non Rischio fa tappa a San Miniato

15 Ottobre 2022 09:55 Cultura San Miniato

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[WhatsApp](#)
[E-mail](#)
[Stampa](#)


Farà tappa anche a San Miniato "Io non rischio", la campagna nazionale di comunicazione dedicata alle buone pratiche di protezione civile. Domani domenica 16 ottobre (dalle 9:30) nella frazione di Balconevisi, appuntamento con i tecnici del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, il Comune di San Miniato e i volontari della Protezione Civile per parlare del rischio alluvione.

In particolare, il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno parlerà del contratto di fiume dell'Egola (ore 11:30), oggi incluso nel progetto "Un patto per

gonews.tv Photogallery



[Santa Croce sull'Arno] Sicurezza e montacarichi, il focus da Valiani per gli autotrasportatori

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
 0571 700931
 commerciale@xmediagroup.it

Pronto Soccorso Empoli e Farmacie



Le farmacie di turno

Il sondaggio della settimana

Al lavoro per 4 giorni a 9 ore, accetteresti?

- Sì, per un giorno libero in più
- No, preferisco l'orario tradizionale

l'Arno", un processo partecipativo al quale prendono parte istituzioni, enti e cittadini con l'obiettivo di fare passi avanti nella pianificazione del territorio e nella tutela dell'ambiente, anche in ottica di difesa dal rischio idraulico.

Avviato nel 2014 con l'intento di ridare vita al bacino fluviale, consentendone anche la fruizione turistica/ambientale, il Contratto di fiume assume un ruolo importante anche nella prevenzione dal rischio idrogeologico, configurandosi come un "contenitore" all'interno del quale promuovere iniziative come l'adesione alla campagna Io Non Rischio, finalizzata a sensibilizzare ed educare i cittadini verso le procedure e i comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza.

Fonte: Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno

Tutte le notizie di San Miniato

<< Indietro

Taboola Feed



Svelata la verità sulla perdita di peso del famoso Gabriele Bonci

news | Sponsorizzato



Ecco perché tutti congelano i limoni dopo...

Consigli e Trucchi | Sponsorizzato



Casalpusterlengo: Le persone stanno andand...

Impianti Dentali | Ricerca Annunci | Sponsorizzato



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ascolta la Radio degli Azzurri

ClivoTV Streaming

Il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri


Pubblicità

pubblicità

Patto Comuni-Consorzio: si programma il 2023 In Valtiberina si e' conclusa la campagna di asc

consorzio Arezzo, 15 ottobre 2022 - Ecco a voi la proposta degli interventi 2023. Il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha incontrato tutti i sindaci della Valtiberina per illustrare la bozza del piano delle attività elaborata per la vallata. Da Anghiari a Caprese Michelangelo, da Sansepolcro a Monterchi, da Pieve Santo Stefano a Badia Tedalda per arrivare fino a Sestino: nel corso delle riunioni, a cui era invitata anche l'Unione Montana dei Comuni, la Presidente Serena Stefani e il Direttore Generale Francesco Lisi, con gli ingegneri Serena Ciofini ed Enrico Righeschi, rispettivamente capo settore difesa idrogeologica e referente di area dell'Unità Idrografica Omogenea Valtiberina, e il supporto cartografico del reticolo di gestione, hanno evidenziato i tratti mantenuti nel 2022 e quelli che l'ente, tenendo presenti le indicazioni della Regione Toscana, l'esito dei sopralluoghi tecnici e le segnalazioni dei cittadini, ha programmato di sottoporre a lavorazione il prossimo anno. Anche nel 2023 saranno circa un centinaio i km su cui tecnici e operai effettueranno il contenimento della vegetazione, la risagomatura degli alvei e i ripristini delle opere presenti sui corsi d'acqua. Grande attenzione, come sempre, sarà posta sulle aste fluviali che attraversano i centri abitati e che scorrono in prossimità di infrastrutture importanti, ma una cura speciale, nel 2023, sarà dedicata anche ai tratti montani e alla cura di briglie e sbarramenti che, a causa del tempo e delle erosioni, si presentano gravemente danneggiati. Ascoltare i bisogni di tutti i comuni è strategico per pianificare interventi su misura: i sindaci, grazie alla loro approfondita conoscenza delle criticità presenti sul territorio, contribuiscono a perfezionare la programmazione della nostra attività e a ottimizzare l'investimento delle risorse, spiega la Presidente del Consorzio di Bonifica Serena Stefani. Nel corso delle riunioni, abbiamo presentato gli interventi che intendiamo realizzare, visualizzando i tratti da sottoporre a manutenzione sulla cartografia del reticolo idrografico. Nell'occasione abbiamo illustrato e diffuso una brochure, predisposta dai nostri uffici, per mettere a disposizione dei tecnici comunali e dei cittadini il riepilogo della normativa vigente, delle responsabilità che coesistono sui corsi d'acqua, della tipologia di interventi che rientrano nella manutenzione ordinaria. Il nostro obiettivo è di chiarire l'iter da seguire per poter dare risposte sempre più rapide, mirate ed efficaci, conclude Francesco Lisi, Direttore Generale del Consorzio.



HOME MONDO ITALIA MARCHE E ABRUZZO LAZIO ARTE E CULTURA BELLEZZA E SALUTE SPORT VIDEO 

LA VOCE DI TUTTI

Home > Anticipazioni TV > Anticipazioni per "Mi Manda Rai Tre" del 15 ottobre alle 9 su Rai 3: il dissesto idrogeologico

Anticipazioni per "Mi Manda Rai Tre" del 15 ottobre alle 9 su Rai 3: il dissesto idrogeologico



 Redazione  15/10/2022  Anticipazioni TV



Anticipazioni per "Mi Manda Rai Tre" del 15 ottobre alle 9 su Rai 3: il dissesto idrogeologico e inchieste sui parcheggiatori abusivi e i tavolini "selvaggi" – Tra il 15 e il 16 settembre di quest'anno, un imprevedibile evento meteorologico ha colpito le province di Ancora e Pesaro-Urbino: una eccezionale quantità di acqua si è abbattuta sul territorio e sulla popolazione, provocando allagamenti, inondazioni, distruzione,

ARTICOLI RECENTI

- > Anticipazioni per "Mi Manda Rai Tre" del 15 ottobre alle 9 su Rai 3: il dissesto idrogeologico
- > Anticipazioni per Agorà Weekend del 15 ottobre alle 8 su Rai 3: le prossime tappe della legislatura
- > Oroscopo del giorno dopo: domenica 16 ottobre 2022 (Santa Margherita)
- > Anticipazioni per le SS. Messe del 15 ottobre su TV 2000: dal Santuario della Beata Vergine del Rosario di Pompei

Sostieni
LA NOTIZIA.net

Sostieni
l'informazione
con la tua donazione

IBAN
IT59 084 7424 4000 0000 0003 480

ASSOCIAZIONE CULTURALE
LA NUOVA ITALIA

sfollati e, purtroppo, alcune vittime.

La zona era già stata teatro di una simile tragedia nel 2014. Da questi luoghi inizia il racconto di "Mi Manda RaiTre", in onda sabato 15 ottobre alle 9.00 su Rai 3, per comprendere la situazione attuale, le motivazioni di un tale disastro e chiedere conto alle istituzioni delle soluzioni per porre rimedio ad un dissesto idrogeologico in continua espansione. In trasmissione, collegamento dai luoghi colpiti dall'alluvione e con i protagonisti diretti.

Altro tema: in Italia si impiega circa mezz'ora ogni volta che si cerca parcheggio, molto spesso ci si deve rivolgere a operatori a pagamento: cosa fare se, una volta lasciata la nostra automobile in un parcheggio custodito, la troviamo spostata in strada, magari in divieto di sosta e riceviamo anche una multa?

Prosegue, poi, il viaggio di "Mi Manda RaiTre" fra i tavolini "selvaggi": la semplificazione per le occupazioni di suolo è stata prorogata al 31 dicembre, ma camminare in alcuni centri cittadini è ancora una corsa ad ostacoli, fra tavoli e dehors.

Tra gli ospiti di Federico Ruffo: Francesco Acquaroli, Presidente Regione Marche; Sergio Costa, Deputato Movimento 5 Stelle e ex ministro della Transizione Ecologica; Massimo Gargano, Direttore Generale Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue); Immacolata Postiglione, Protezione Civile; Giulio Boccaletti, Climatologo e Ricercatore Onorario della Oxford University; Mario Rossi, Quattroruote; Laurence Albert Bannerman, Segretario Generale Aipark; e Michele Mammone, avvocato.

Mi manda Raitre (inizialmente **Mi manda Lubrano**) è una [trasmissione televisiva](#) di inchiesta e di denuncia. Trasmessa su [Rai 3](#), dal 1990 al 2010 e poi tra marzo e novembre del 2011 come appuntamento settimanale in [prima serata](#), dal 2012 ha assunto la forma di programma quotidiano nella fascia mattutina, mentre dal 2016 va in onda dal lunedì al venerdì alle 10:00 e il giovedì anche alle 21:15.

Dal 13 gennaio 2018 al 12 giugno 2021 va in onda anche il sabato mattina, dalle 9:40 alle 11:00, con un nuovo appuntamento dal titolo *Mi manda Raitre in +*. Dall'11 settembre 2021 va in onda il sabato e la domenica mattina, dalle 9:00 alle 10:20.

Foto interna ed esterna: <https://www.rai.it/ufficiostampa/assets/template/us-articolo.html?ssiPath=/articoli/2022/09/Taxi-e-peste-suina-africana-a-Mi-Manda-RaiTre-35bfca9e-c79c-4e20-ab0d-a240080ebd29-ssi.html>

 mi manda rai tre

Anticipazioni per Agorà
Weekend del 15 ottobre alle 8
< su Rai 3: le prossime tappe
della legislatura

LEGGI ANCHE



Attualità


TREVIGLIO

Ex allievi Cantoni: domenica 23 l'assemblea annuale e la consegna delle borse di studio



Si svolgerà domenica 23 l'assemblea annuale degli ex allievi: tra conferenze e borse di studio, ecco il programma della mattinata.



ATTUALITÀ Treviglio città, 15 Ottobre 2022 ore 18:50

 Quello con l'assemblea annuale degli ex allievi dell'Istituto Agrario Gaetano Cantoni è ormai un appuntamento fisso: ecco il programma di quest'anno.

La 53° assemblea annuale

 Si terrà domenica 23 ottobre, presso la sede dell'Istituto  Tecnico Agrario Cantoni in via Caravaggio, la 53esima assemblea annuale dell'associazione degli ex studenti, aperta a chiunque volesse assistere alle iniziative in programma. L'evento, organizzato dall'associazione presieduta dall'ex studente ciseranese **Gabriele Valota**, prenderà avvio alle ore 9 con la messa, officiata dagli ex

studenti don **Matteo Cassinotti** e **Fra Giovanni Amisano**. A partire dalle 10 invece i saluti ufficiali da parte del Dirigente Scolastico **Simona Tomasoni**, del sindaco **Yuri Imeri** e dei presidenti della Bcc di Treviglio e della sua fondazione, **Giovanni Grazioli** e **Franco Riz**. Seguirà l'assemblea dei soci, durante la quale saranno illustrate le attività condotte dall'associazione degli ex allievi, il bilancio dell'esercizio 2021-22 e il programma delle attività per l'anno scolastico appena iniziato.

Una conferenza sulla siccità e le borse di studio

Alle ore 10.45 è previsto l'intervento dell'ingegner **Paolo Micheletti**, direttore generale e già direttore tecnico e capo area del distretto Adda Serio del Consorzio di Bonifica Dunas, il quale terrà una conferenza dal titolo "Siccità: i possibili interventi dei consorzi di bonifica e irrigazione". A chiudere la manifestazione sarà invece, come da tradizione, la cerimonia di consegna delle borse di studio al merito scolastico ai 13 allievi che hanno conseguito la maturità presso l'Istituto Agrario Cantoni a pieni voti nel 2022. Saranno inoltre distribuite pergamene di riconoscimento agli ex allievi diplomati nel '72, in occasione dei cinquant'anni dal diploma. *Dulcis in fundo*, gli associati termineranno la giornata con il pranzo sociale all'agriturismo "Capetone" di Brignano Gera d'Adda.

Resta sempre aggiornato sulle notizie del tuo territorio

[Iscriviti alla newsletter](#)

Seguici



LISTA



Centenario Anbi 1922-2022: dalle bonifiche alla siccità ed emergenze

"Necessario guardare al passato per comprendere come trovare l'equilibrio tra difesa ambientale, tutela del territorio e sviluppo"



15 ottobre 2022

Non solo irrigazione e attività di difesa idraulica del territorio, ma anche **energia** elettrica da **fonti rinnovabili**, **bonifica ambientale** di siti inquinati, attività di **dragaggio** in aree lagunari e portuali, manutenzione della viabilità **lagunare**. Se ne è parlato venerdì **in Castello a Udine** al **convegno del "Centenario" Anbi** organizzato da ANBI FVG, incentrato sul tema "**leggere il passato per immaginare il futuro**". All'evento - che celebrava i cent'anni dal primo congresso delle bonifiche venete di San Donà di Piave, data che diede il via alle bonifiche integrali per la sanificazione del territorio - in una Sala del Popolo completamente piena hanno partecipato alte autorità istituzionali, rappresentanti del mondo economico, sindacale, dell'agricoltura.



DueCi

Solution & Software

San Daniele del Friuli

Dopo i saluti dell'amministrazione regionale, del sindaco di Udine

**SUPERCOPPA
CAMPIONATO CARNICO**

CAVAZZO VS VILLA

IN DIRETTA ore 14.45 da Ampezzo

LO SAPEVO?

**La sfida fra
le Pro Loco!
ore 21:00**

ATTIMIS VS CAMPOFORMIDO

telefriuli **CANALE 11**
In streaming su
www.telefriuli.it

NEWS

Uniti per la sicurezza stradale fa tappa al Tiare di Villesse

Nel corso dell'evento, nato per sensibilizzare alla sicurezza stradale, sarà possibile effettuare prove gratuite di guida sicura e ammirare da vicino gli automezzi della Polizia di Stato e Polizia locale



Il meteo di oggi



Pietro **Fontanini**, della presidente ANBI FVG **Rosanna Clocchiatti**, la quale in questo periodo che sembra la “tempesta perfetta” (carenza idrica, siccità, cambiamenti climatici, costi energetici) esorta tutti a fare la sua parte, e di **Edi Piasentier**, direttore dipartimento Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine, è seguita una riflessione dell'arcivescovo di Udine Andrea Bruno **Mazzocato**, che sprona a rimettere al centro del creato l'uomo, ma come collaboratore e non come padrone di un bene che ha ricevuto solo in dono.

Assenti **Vannia Gava**, sottosegretario di Stato del Ministero della Transizione Ecologica, che ha inviato ad Anbi una lettera, mentre l'assessore regionale **Fabio Scoccimarro** ha fatto avere un video saluto: “il territorio ha subito pesanti trasformazioni che hanno inciso sullo sviluppo urbano, sulla tutela territoriale, mentre le attività industriali con il boom economico consumavano superficie agricola. Cento anni fa con le bonifiche si sono affermate le tecniche di agricoltura moderne; oggi è necessario guardare al passato per comprendere come trovare l'equilibrio tra difesa ambientale, tutela del territorio e sviluppo”.

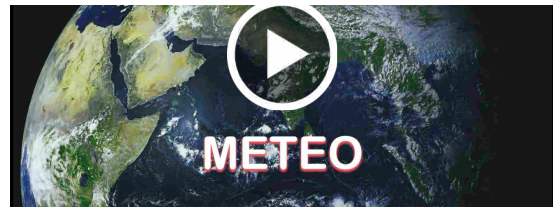
Alla proiezione del video «*Storie di donne e uomini dell'acqua*» realizzato dall'ANBI nazionale in collaborazione con ANBI FVG, è seguito l'intervento di **Massimo Gargano**, direttore generale ANBI nazionale, che ha denunciato come le risorse del Pnrr destinate al sistema irriguo e alla lotta alla siccità siano insufficienti rispetto alle reali necessità del Paese, richiamando l'attenzione su un'azione politica che difenda il territorio in contrasto all'eccessivo consumo di suolo e allo sfruttamento irrazionale delle risorse idriche. “Cento anni fa c'era un paese che cresceva e aveva bisogno di terre, e i consorzi le resero disponibili, un'esigenza nata dal basso. Dopo un secolo cosa è cambiato? Il vento, che è a sfavore; e il clima di guerra, inimmaginabile in Occidente. Manca una linea, un orientamento, una direzione. Rispetto a 100 anni è rimasta solo la cultura del fare, coi consorzi impegnati in interventi straordinari divenuti ormai quotidiani, in una alteranza continua di siccità e alluvioni. Dobbiamo portare la battaglia climatica in Europa - ha dichiarato - se vogliamo rispondere alle esigenze del territorio come si fece un secolo fa”.

Paolo Strazzolini, docente universitario e autore di libri sulla bonifica, e **Massimo Somaglino**, direttore artistico del Teatri Stabil Furlan, attore, autore e regista teatrale, hanno poi tracciato il percorso storico della bonifica nella nostra regione. Moderata dalla direttrice di Telefriuli **Alessandra Salvatori**, il convegno si è chiuso con la tavola rotonda “L'attività di bonifica di fronte alle trasformazioni del territorio e ai nuovi bisogni della società: problemi e prospettive”, con **Francesco Vincenzi**, presidente ANBI nazionale, **Rosanna Clocchiatti**, presidente ANBI FVG e del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana, **Gianpietro Benedetti**, presidente Confindustria FVG e UD, **Dorino Favot**, presidente regionale ANCI, **Stefano Zannier**, assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna.

“Per riuscire a garantire un sistema irriguo che dia risposte alle esigenze attuali, a partire dalle emergenze come la siccità e l'approvvigionamento idrico - ha detto **Zannier** - è necessaria una visione corale. La relazione tra Amministrazione regionale, Consorzi ed enti è paritaria, perché siamo consapevoli che solo un'azione comune ci consente di far fronte a queste crescenti difficoltà. Visioni diverse sulle azioni da perseguire, addirittura sulle soluzioni tecniche da attuare, vanno superate. Non possiamo permetterci di dividerci”.

CENTENARIO ANBI: la storia

Nel 1922 al Congresso delle bonifiche venete di San Donà di Piave (VE) vennero



Chi compra una giacca da Arteni, dona quella vecchia ai bisognosi

Nuova edizione per l'iniziativa promossa dalla catena di abbigliamento friulana



Sempre più studenti per l'istituto Mattei di Latisana e Lignano

207 le nuove iscrizioni, 750 il numero totale dei ragazzi. Una realtà guardata con interesse dalla consigliera regionale Maddalena Spagnolo



poste le basi della "bonifica integrale", che unisce pratiche di sanificazione delle terre (bonifica sanitaria), tecniche di irrigazione (bonifica agraria), integrando aspetti sociali, culturali e del lavoro (bonifica umana) in un approccio finalizzato a riscattare dalle paludi terre coltivabili e renderle abitabili. Questo momento così importante, e al contempo poco conosciuto della storia d'Italia, ha spinto a una riprogettazione dei territori che nei 100 anni successivi ha consentito l'emersione di nuove campagne, lo sviluppo dell'agricoltura, e la nascita di nuovi centri abitati, in Veneto come in gran parte d'Italia, nelle aree costiere come nell'entroterra. A distanza di un secolo da quel congresso, i consorzi di bonifica di tutta Italia, attraverso l'ANBI nazionale e i riferimenti regionali, in collaborazione con istituzioni, categorie produttive a partire dall'agricoltura, associazioni ambientali, mondo dell'università e della ricerca, progettano le linee di azione nella gestione dei territori, per il futuro, in epoca di mutamenti climatici.

L'evento organizzato a Udine da ANBI FVG punta ad approfondire le attività istituzionali del settore della bonifica - dalla difesa idraulica del territorio all'irrigazione e all'approvvigionamento della risorsa idrica -, ma anche ad evidenziare le nuove funzioni che i consorzi di bonifica del FVG stanno assumendo (produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, bonifica ambientale di siti inquinati, dragaggio in aree lagunari e portuali, manutenzione della viabilità lagunare) nella loro qualità di enti attuatori della programmazione statale e regionale nel settore della tutela delle acque e della difesa ambientale del territorio, a supporto e salvaguardia dell'attività economica, non solo agricola, che nello stesso territorio opera e si sviluppa.

Vuoi essere sempre aggiornato su tutte le news in tempo reale? Seguici anche sul nostro canale Telegram o sulla nostra pagina Facebook. Per seguire le dirette di Telefriuli, clicca il tasto LIVE in alto oppure sintonizza il tuo televisore sul canale 11 e 511 HD del digitale terrestre.



Inviaci le tue segnalazioni, i tuoi video e le tue foto
su WhatsApp al numero +39 338 8655950



La Randonnée del Carso torna a Monfalcone il 16 ottobre



Argento per Jonathan Milan, parla la mamma Elena



Ripartenza, ecosostenibilità e innovazione: storie di donne imprenditrici a Next Cna



Uniti per la sicurezza stradale fa tappa al Tiare di Villesse



Tamponamento tra due auto: 5 feriti tra cui un bambino

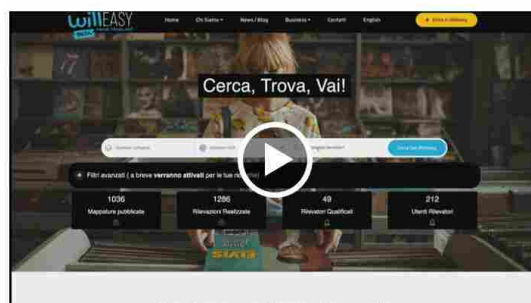
Inaugurata l'edizione 2022 di Sapori nelle Valli a San Pietro al Natisone

Profumi e gusti delle Valli nei quattro fine settimana di ottobre. Al taglio del nastro anche la squadra di basket della Gesteco



Si mappano i luoghi per agevolare l'accesso di chi ha una mobilità limitata

Il progetto Diva si affianca all'idea divenuta realtà firmata da William Del Negro padre fondatore di Willeasy



Grande successo per la finale del trofeo Diana memorial Paolo Moro

L'evento organizzato a Castions delle Mura ha richiamato cacciatori da tutta Italia





Centenario Anbi: siccità e emergenze richiedono azioni comuni

Celebrati i cent'anni dal primo congresso delle bonifiche venete di San Donà di Piave



15 ottobre 2022

Irrigazione e attività di difesa idraulica del territorio, energia elettrica da fonti rinnovabili, bonifica ambientale di siti inquinati, attività di dragaggio in aree lagunari e portuali, manutenzione della viabilità lagunare. Sono alcuni dei temi toccati nel corso del convegno che si è svolto nel Salone del popolo del castello di Udine promosso dall'Anbi Fvg.

L'evento, che in linea con le direttive di Anbi nazionale si ispira al tema "leggere il passato per immaginare il futuro", celebra i cent'anni dal primo congresso delle bonifiche venete di San Donà di Piave con cui si diede il via alle bonifiche integrali per la sanificazione del territorio.

In questo contesto è intervenuto l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, Stefano Zannier, che davanti alla numerosa platea dei rappresentanti dei consorzi di bonifica regionali, di comuni e di enti di tutela,

SUPERCOPPA
CAMPIONATO CARNICO

CAVAZZO

VS

VILLA

IN DIRETTA ore 14.45 da Ampezzo

LO SAPEVO?

La sfida fra
le Pro Loco!
ore 21:00

ATTIMIS vs CAMPOFORMIDO

telefriuli

CANALE 11
 In streaming su
www.telefriuli.it

NEWS

Uniti per la sicurezza stradale fa tappa al Tiare di Villesse

Nel corso dell'evento, nato per sensibilizzare alla sicurezza stradale, sarà possibile effettuare prove gratuite di guida sicura e ammirare da vicino gli automezzi della Polizia di Stato e Polizia locale

ha rivolto un appello all'unità di intenti ed azioni. "Per riuscire a garantire un sistema irriguo che dia risposte alle esigenze attuali, a partire dalle emergenze come la siccità e l'approvvigionamento idrico - ha detto Zannier - è necessaria una visione corale. La relazione tra Amministrazione regionale, Consorzi ed enti è paritaria, perché siamo consapevoli che solo un'azione comune ci consente di far fronte a queste crescenti difficoltà. Visioni diverse sulle azioni da perseguire, addirittura sulle soluzioni tecniche da attuare, vanno superate. Non possiamo permetterci di dividerci" ha concluso l'assessore.



Anche l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente ed energia, Fabio Scoccimarro, ha portato un video saluto in cui ha sottolineato come "il territorio ha subito pesanti trasformazioni, che hanno inciso sullo sviluppo urbano, sulla tutela territoriale, mentre le attività industriali con il boom economico consumavano superficie agricola. Cento anni fa con le bonifiche si sono affermate le tecniche di agricoltura moderne; oggi è necessario guardare al passato per comprendere come trovare l'equilibrio tra difesa ambientale, tutela del territorio e sviluppo".

Al convegno, dopo i saluti della presidente di Anbi Fvg, Rosanna Clocchiatti, è intervenuto anche Massimo Gargano, direttore generale dell'Anbi nazionale, che ha denunciato come le risorse del Pnrr destinate al sistema irriguo e alla lotta alla siccità siano insufficienti rispetto alle reali necessità del Paese e ha richiamato l'attenzione su un'azione politica che difenda il territorio in contrasto all'eccessivo consumo di suolo e allo sfruttamento irrazionale delle risorse idriche.

Vuoi essere sempre aggiornato su tutte le news in tempo reale? Seguiaci anche sul nostro canale Telegram o sulla nostra pagina Facebook. Per seguire le dirette di Telefriuli, clicca il tasto LIVE in alto oppure sintonizza il tuo televisore sul canale 11 e 511 HD del digitale terrestre.

AUTORE: Redazione / Gv



Inviaci le tue segnalazioni, i tuoi video e le tue foto su WhatsApp al numero +39 338 8655950



Uniti per la sicurezza stradale fa tappa al Tiare di Villesse



Argento per Jonathan Milan, parla la mamma Elena



Tamponamento tra due auto: 5 feriti tra cui un bambino



Ripartenza, ecosostenibilità e innovazione: storie di donne imprenditrici a Next Cna



A Pasiano un nuovo centro diurno semiresidenziale per anziani



Il meteo di oggi



Chi compra una giacca da Arteni, dona quella vecchia ai bisognosi

Nuova edizione per l'iniziativa promossa dalla catena di abbigliamento friulana



Sempre più studenti per l'istituto Mattei di Latisana e Lignano

207 le nuove iscrizioni, 750 il numero totale dei ragazzi. Una realtà guardata con interesse dalla consigliera regionale Maddalena Spagnolo



Arzachena: al via i lavori di interconnessione del depuratore e rete idrica del Consorzio

I lavori permetteranno di recuperare l'acqua scaricata a mare e di irrigare oltre 60 ettari di terreni agricoli. Sono stati consegnati i lavori per la realizzazione del sistema di interconnessione della rete di distribuzione idrica del Consorzio di Bonifica della Gallura, in territorio di Arzachena, e il depuratore comunale che attualmente scarica l'acqua a mare. Dopo il primo step la preziosa risorsa sarà recuperata e destinata ad uso agricolo. Sono stati aggiudicati i lavori, per un totale di 1 milione e 660mila euro, per il primo lotto che consentirà di interconnettere i sistemi e portare l'acqua recuperata a circa 60 ettari di terreno agricolo. Il secondo step consentirà invece di infrastrutturare una rete di distribuzione nel territorio di Surrau, servendo quindi 200 ettari dall'alto potenziale agricolo. Inoltre si aumenta la presenza sul territorio, lo si salvaguarda dagli incendi perché la rete di distribuzione idrica sarà impostata con prese d'acqua antincendio. Un grande risultato, commenta il presidente del Consorzio di Bonifica Gallura Marco Marrone. Abbiamo bandito la gara d'appalto a luglio spiega, e ora con l'aggiudicazione contiamo di portare a termine il primo lotto in cinque mesi. Diamo così risposte concrete a un territorio in forte sviluppo agricolo, vocato alla produzione di un prodotto d'eccellenza: il Vermentino D.O.C.G. e all'allevamento di bovini. Il progetto ammonta a un totale di 7 milioni e mezzo di euro, si divide in tre lotti, con il primo che gode del finanziamento della Regione Autonoma Della Sardegna per il tramite dell'Assessorato dell'Agricoltura che ha assegnato i fondi nel 2020. Roberto Ragnedda, primo cittadino di Arzachena, sottolinea come questo importante risultato sia il frutto di una stretta collaborazione fra Comune e Consorzio di Bonifica. (Unioneonline/EC) © Riproduzione riservata

